

te. Soa Santità rispose che per adesso non li pareva di andarli, ma ben li manderia la Rota et la corte, et poi col tempo Soa Santità con li cardinali ritorneria.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta. Et fu posto, per li Cai di X, l'opinion di sier Nicolò Venier è sora la Zeca, qual *etiam* è Cao di X, di bandizar tutte le monede forestiere se spende in questa terra, zoè da 8, da 7  $\frac{1}{2}$ , da 4, da do soldi, sichè non se possi spender altro che bezi et nostre monede in questa terra et nel Dominio nostro. Et fu gran disputation. Contradise sier Luca Trun procurator, savio del Conseio, *tamen* fu presa. Ave: 15, 11 et 2. La copia sarà qui avanti scritta.

Fu scritto a . . . . .

*Di sier Zuan Moro proveditor di l'armada, vene lettere da la Valona, di 26 Fevrer.* Scrive el suo partir da Livorno a di . . . . et navegando 16 galie nostre sopra . . . . , li saltò fortuna, *adeo* con 11 galie zonse a Caxopo et poi le 4 veneno, sichè ha 15 mal in ordine etc. Manca la galla soracomito sier Alvise Sanudo, la qual non si sa dove la sia; ma si tien non sia perita. Scrive haver trovato una nave . . . . con formenti, la qual l'hanno presa, et tenirà li formenti per bisogno de l'armada. Supplica li sia dà licentia di venir a disarinar, per esser amalato.

Nota. El ditto Proveditor non ha hauta ancora l'ordine de andar in Puia et si tien lo troverà zonto el sia a Corfù.

61\* *Di sier Tomà Moro proveditor zeneral, da Cassan, di 16, inanti zorno.* Manda lettera ha hauta dal castellan de Mus et di Piero di Longena. Scrive saria tempo di cresser lo exercito, et il Governador aricorda tre capitani, zoè, Morgante Dentini, Zaneto Albanese, et Cesaro Farina, però saria bon començar, tanto più se el castellan di Mus voltasce, il bergamasco potria patir assà danno. *Item*, si mandi danari.

*Copia di la lettera del castellan di Mus.*

Illustri signori mei observandissimi.

Li inimici sono ancora a Olzinà et Garlà. Heri gli gionse 5 bandiere che hanno il nome di spagnoli et hanno lassato le bagaie a Monza; ma non sono più che fanti 300. Il disegno suo è pur di soccorer Leco, ancora gli sia gran difficoltà, facendo li soldati el debito suo, et è forza che inimici fazino effetto da doman a l'altro altramente non la pono durare et

non trovano il modo de viver. De quà da la Chiusa è passata la compagnia del Martinengo e del Vaylà et di Cosco, quali non sono più de fanti 300. Il Cagnola è a Carem et sta bene, ma voria pregar vostra signoria che mi desseno altri fanti 100 de qua de la Chiusa ed accrescere un'altra compagnia a la montagna con il Cagnolo. Se verano inimici a questa banda, come è il loro disegno, se farà el debito; se ancora venissero verso el bergamasco, gli prometto venir mi con quanto forzo potrò in servizio di quella Illustrissima Signoria. La prego quanto posso ad expedire el mio per le page, al qual gli scrivo più difusamente il tutto.

*Da la Chiusa, a dì 14 Marzo 1528.*

Sottoscritta:

JOAN JACOBO DI MEDICI.

*A tergo:* A li signori Governador et Provedador generale.

*Copia del bolletino hauta da Milano al ditto castellan.*

Tante trovate si fanno del vostro acordo che non si potria dire, per intertenire questa città et dar animo al soldato ad passar Adda et dividere li vostri collegati da voi: però voi farete contra questo la provision vi parerà, et con quelli avete liga. Sapiate che li soldati et la città più se intertene de fabule che de danari. Hozì li lanzchinech hanno tolto el disnar (?) al Leva in campo per Gelten. Non si cerea altro se non *cum* tutte le vie de gabarvi. Se voi sarete homeni, questi sono persi. Hozì per crida si è comandato che si pagino le contribution ancora per 5 zorni avenire. 62

*Copia di lettere di domino Pietro di Longena al Proveditor zeneral.*

Signor clarissimo.

Fino a questa hora non hanno proceduto altramente del solito. Il signor castellan mi fa intendere per el capitano Feramolino che 12 bandiere sono passate per quella gola del monte che è sopra l'Agra; qual via puol gire verso Lecco, et pol rivolgersi verso Milano. Et dice ancora, essendo li esso Feramolino, che mandarano a veder una barca, la qual riporta haver veduta l'artellaria; pur temendo io la sia una stratagema, ho forzate le guardie driedo Adda, et pregato missier